

**LE TAPPE DELLA POLEMICA**

**G**LI INCENERITORI in costruzione in Emilia-Romagna stanno provocando uno sconvolgimento. L'Ordine dei medici mette in guardia sui nuovi impianti e il ministro Bersani invoca un'indagine sulla federazione dei camici bianchi, che decide di affidarsi a un legale contro le accuse del ministro. A Forlì 410 medici hanno firmato un documento preoccupato e Dino Amadori, oncologo di fama e direttore dell'Istituto Romagnolo per lo studio e la cura dei tumori, li taccia di allarmismo. Ora il "Tavolo delle associazioni" che raggruppa oltre venti sigle — fra queste l'Associazione romagnola ricerca sul cancro, il Wwf, Confedilizia, l'Associazione medici per l'ambiente e il Clan-Destino — replica al direttore scientifico dell'Irst con un documento di due

**CRITICHE**  
**«Troppi**  
**conflitti**  
**su questo**  
**tema»**

pagine. Fra gli estensori della lettera c'è Patrizia Gentilini, oncologa che fino a pochi mesi fa, prima di andare in pensione, lavorava nel reparto diretto da Amadori.

**QUESTI** avrebbe sostenuto che solo gli scienziati sono legittimati a discutere delle conseguenze che impianti come gli inceneritori possono causare sulla salute. Le associazioni, oltre a ribattere ad alcune affermazioni dell'oncologo, osservano che chi ha conflitti di interessi non dovrebbe intervenire su questioni così delicate. E citano una serie di intrecci.

«Hera, la società che gestisce l'inceneritore di Forlì, compare tra i finanziatori di iniziative dell'Istituto oncologico romagnolo (Ior), come "Regala un'azalea" per la Festa della Mamma». Lo Ior è stato il



2007  
**10**  
 Settembre

L'Ordine dei Medici dell'Emilia-Romagna lancia un appello alle autorità regionali perché sospendano la costruzione di nuovi inceneritori «Gli organi politici tengano conto delle forti preoccupazioni sull'eventuale impatto negativo sulla salute della popolazione residente»

2007  
**4**  
 Ottobre

Il ministro per lo sviluppo economico **Pierluigi Bersani** chiede ai colleghi Turco e Mastella di aprire un'indagine sull'Ordine dei medici dell'Emilia-Romagna «L'iniziativa può costituire un inammissibile sviamento delle finalità istituzionali... non appare suffragata da alcun fondamento tecnico-scientifico riconosciuto... inoltre è suscettibile di paralizzare l'attività di altri enti pubblici»

**IL CASO**

# «Inceneritore, ecco gli interessi

*I rapporti fra importanti realtà economiche e sanitarie*

promotore dell'Istituto tumori recentemente inaugurato a Meldola. «La Fondazione Cassa dei Risparmi di Forlì, il cui rappresentante siede nel consiglio di amministrazione del Gruppo Hera (si tratta del presidente, Piergiuseppe

Dolcini, ndr), è anche fra i promotori e finanziatori dell'Irst. C'è poi il mondo delle cooperative, ampiamente rappresentato nel consiglio di amministrazione di Hera, che ha contribuito con generosità alla nascita dell'Irst di Meldola. Il Co-

nad Romagna Marche ha stanziato 110 mila euro complessivi per quattro anni consecutivi, come si legge nel bilancio sociale 2003 del Consorzio».

**NELLA LETTERA** si aggiunge

poi una circostanza frequente quando si organizzano seminari scientifici, legata alle sponsorizzazioni da parte di industrie farmaceutiche o impegnate nel campo biomedico. «Il primo convegno organizzato dall'Irst, il 29 settembre